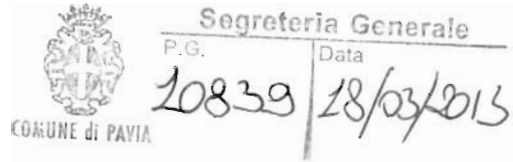


N. 19



Pavia, 16 Marzo 2013

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA
IN MERITO AD INTERVENTI IN VIALE VENEZIA**

Al Sindaco del Comune di Pavia

Io sottoscritto Fabio Castagna,

Alla luce dell'articolo pubblicato nella settimana precedente dal quotidiano "La Provincia Pavese" (posto in allegato).

Alla luce di quanto dichiarato dall'Assessore Luigi Greco: "Abbiamo rimosso i lampioni nelle situazioni più a rischio segnalate dai cittadini ma il patto di stabilità impedisce di fare di più per ora".

Alla luce della richiesta da parte dei cittadini relativa alla potatura dei platani presenti in Viale Venezia.

CHIEDO DI SAPERE

- 1) Se si sono creati dei margini operativi al fine di poter intervenire anche in questa zona della Città
- 2) Come e quando si intende intervenire in merito alla potatura dei platani di Viale Venezia

Fabio Castagna

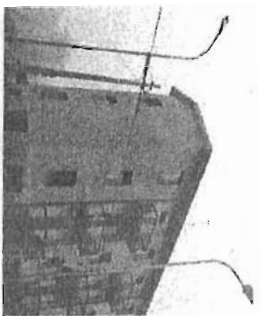
Buio davanti alle case In viale Venezia la protesta-lampioni

«Adesso abbiamo paura dei ladri» dicono i residenti
Il Comune intende rifare l'appalto per l'illuminazione

di Anna Ginezzi
di PAVIA

Viale Venezia, lungo il Naviglio, è quasi centro. Ma non lo è per nulla: nella rivoluzione dei lampioni in corso da un anno in città, i residenti si sono trovati davanti a un paradosso: tolto un lampiono indispensabile davanti alle abitazioni, rimesso un lampiono che distra da quello successivo meno di dieci passi. E ancora: buio sotto gli alberi, campagna illuminata a giorno.

«Non ce la facciamo più», spiega Antonio Protti con in mano un dossier fotografico e nella voce l'esasperazione. «Hanno tolto il lampiono davanti alle villette e non l'hanno rimesso. Sarà anche stato pericolante, ma ora noi siamo al buio. Invece hanno sostituito, ritenendo un palo nuovo, quello lì avanti che non serve a nulla: da due settimane c'è questa situazione paradossa-



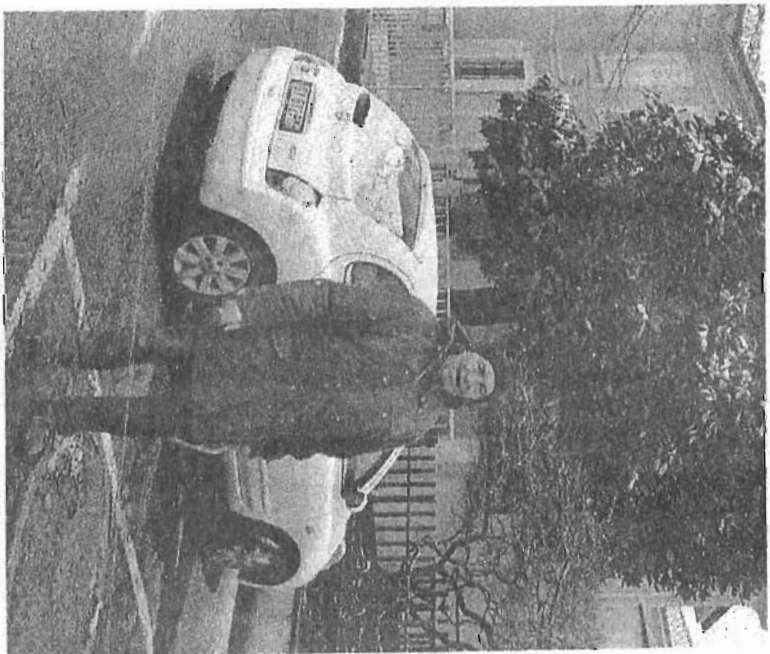
Due lampioni vicinissimi

le, e abbiamo paura per i furti». Nella zona, già piuttosto buia, i casi di ladri in azione sono frequenti: «Da noi sono venuti due anni fa - racconta - una causa degli alberi - un'altra volta li hanno costretti a scappare». Gli alberi, platani che hanno raggiunto dimensioni notevoli, sono l'altro problema: le foglie intrasano le grondaie, i residenti lamentano scarsa manutenzione, e mostrano rami staccati per metà che galleggiano sopra gli in-

ANTONIO PROTTI
Lavori fatti male, basta vedere l'incrocio: ora ci sono due punti luce a meno di dieci passi l'uno dall'altro

gressi, sospesi per un gioco di incastri in attesa di cadere. Si spera non in testa a qualcuno. E sono gli stessi alberi che rendono più o meno vana l'illuminazione della zona: le lampade - altissime - sono sopra i rami, e non fanno filtrare la luce.

Il servizio di illuminazione pubblica è gestito da Enel Sole attraverso una convenzione che impegna l'azienda ad intervenire in precise situazioni senza oneri aggiuntivi. Tutte le altre attività sono straordinarie e hanno un costo per il Co-

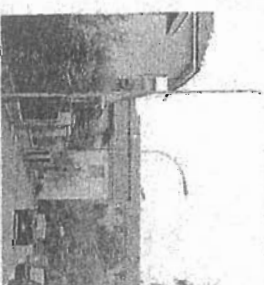


Il signor Protti indica il lampiono mancante e la zona buia

mune. Ogni lampiono, ad esempio, costa circa 1200 euro. «Abbiamo rimesso i lampioni nel le situazioni più a rischio segnalate dai cittadini», spiega l'assessore ai lavori pubblici Luigi Greco - ma il patto di stabilità impedisce di fare di più per ora. Sappiamo che la sicurezza in alcune zone è a rischio che gli interventi non sono ottimali. Stanno preparando un nuovo bando di gara per l'illuminazione pubblica e per acquistare da Enel Sole i pali che non sono nostri:

stimiamo ci vorrà circa un milione di euro, ma ci consentirà di slegarci da EnelSole per la gestione della luce e mettere a gara il servizio, facendo riferimento, come richiesto dalla nuova normativa, ai parametri Consip». Ovvero la società che ha come azionista unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze e svolge a livello nazionale delle gare di appalto: i cui costi devono servire da criterio di riferimento per gli enti locali secondo quanto stabilito dalla spending review.

Via i vecchi pali
sostituiti
soltanto a metà



Selmita lampada sostituite sui 9577 lampioni della città. Enel Sole, che gestisce l'illuminazione pubblica, sta anche controllando i pali della luce arrugginiti a rischio caduta o blackout: ognuno costa 1200 euro. Ma se ne toglie due in media ne sostituisce uno solo. Come in via Grandi, in via Mantegazza, in via Calorini, o in via Dora (nella foto). «Abbiamo eretigato una verifica straordinaria del 2014, ogni spiegazione dall'azienda». Oltre alla sostituzione della lampada abbiamo rimesso a posto i pali danneggiati e sostituito quelli usurati. La metà sono già stati riposizionati in attesa della delibera comunale: essendo operazioni di manutenzione straordinaria, si esegue l'intervento previa accettazione del preventivo da parte del Comune. In alcuni casi Enel Sole ha effettuato il lavoro subito per garantire la sicurezza.

N. 20



Partito Democratico
Gruppo consiliare Pavia

Segreteria Generale	
P.C.	Data
10840	28/03/2013

COMUNE di PAVIA

Pavia, 16 Marzo 2013

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA
IN MERITO A LAVORI IN VIA MONTEBOLONE**

Al Sindaco del Comune di Pavia

Io sottoscritto Fabio Castagna,

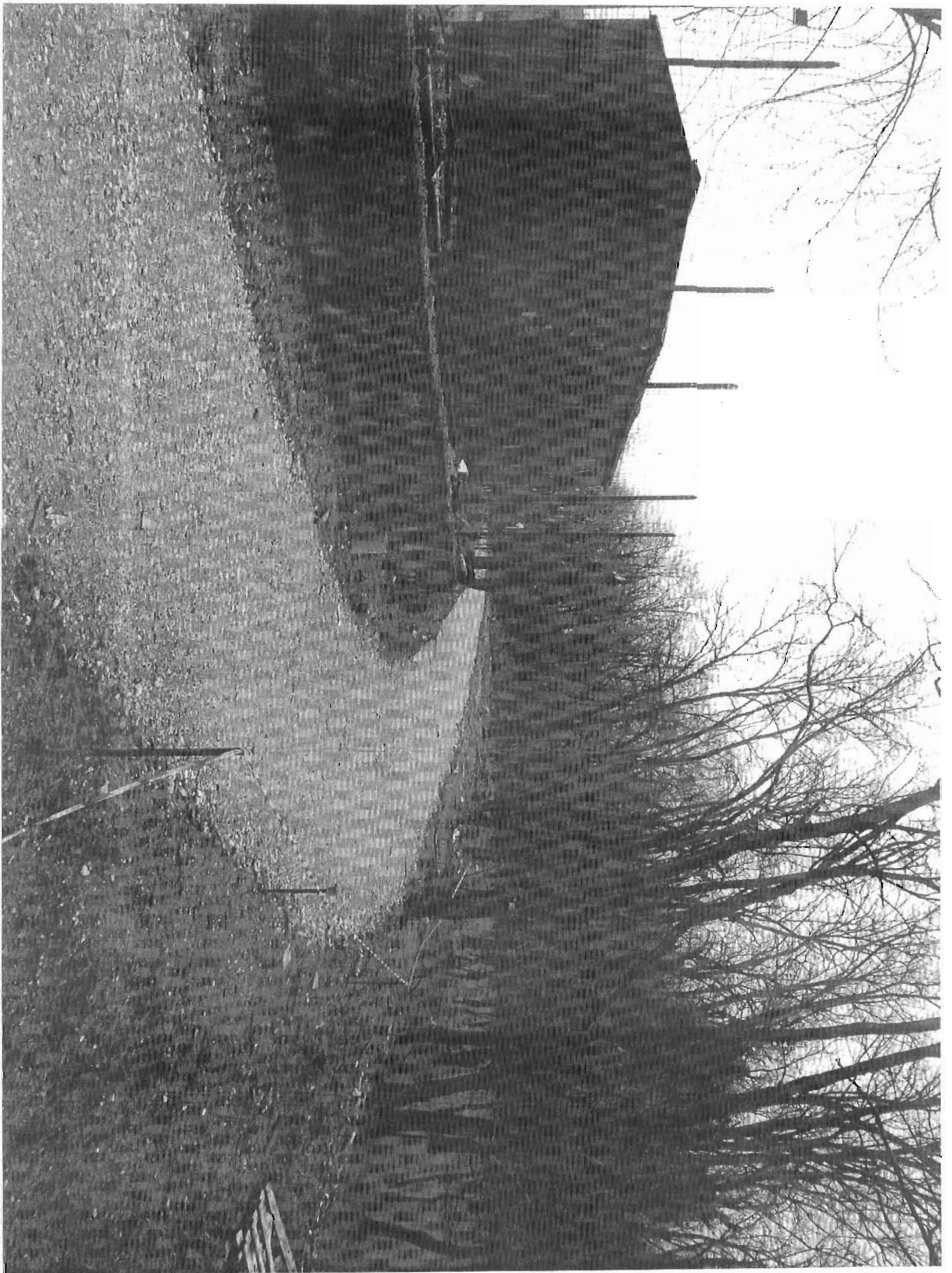
ho avuto modo di notare che nelle vicinanze di Via Montebolone in un'area retrostante la Parrocchia di San Carlo Borromeo e sino al piazzale posto nelle immediate vicinanze della Scuola Elementare Montebolone sono stati realizzati alcuni lavori (fotografie poste in allegato).

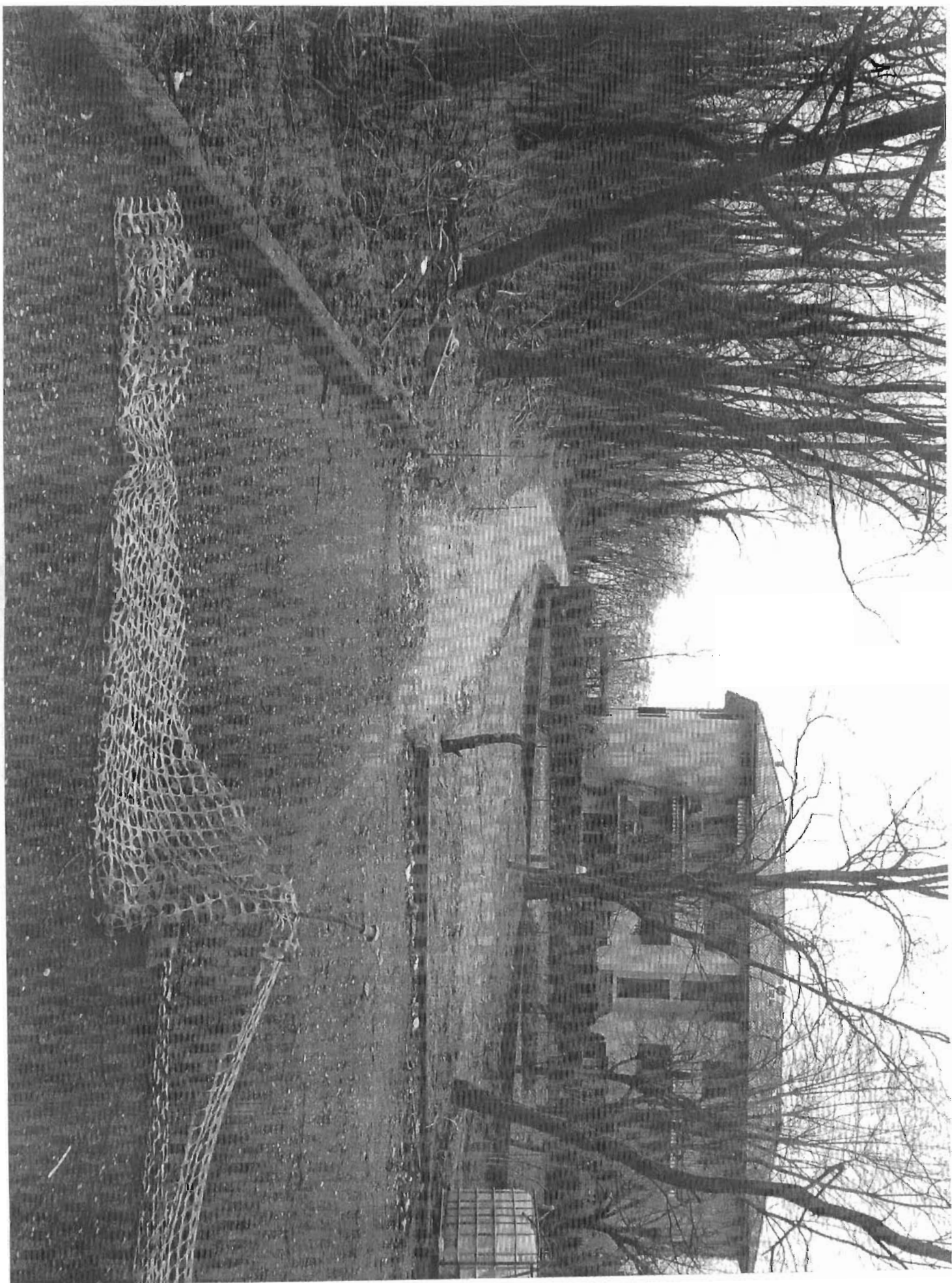
Poiché non compare alcun cartello esplicativo.

CHIEDO DI SAPERE

- 1) Quali interventi sono previsti
- 2) Con quale materiale e/o metodologia sarà realizzato il "manto stradale" di quella che sembra essere una pista ciclopedonale

Fabio Castagna
Fabio Castagna





N. 26

INTERPELLANZA URGENTE

Al Presidente del Consiglio Comunale

con delibera n.105 del 4.5.2007 avente ad oggetto” progetto di trasformazione a gas metano degli impianti oggi funzionanti a gasolio- atto di indirizzo”, la giunta Capitelli ha disposto di approvare talune linee di indirizzo alle quali i competenti uffici avrebbero dovuto attenersi, adottando le conseguenti procedure di legge, al fine di affidare ad ASM Pavia spa l'esecuzione dei lavori di trasformazione degli impianti termici a servizio dei fabbricati comunali(19 impianti) in impianti alimentati a metano e, contestualmente, di” approvare la proroga del contratto di servizio in essere tra il Comune di Pavia e ASM Pavia relativa alla gestione e alla manutenzione degli impianti di riscaldamento di fabbricati comunali per un periodo di ulteriori 10 anni e pertanto da ora fino all'ottobre 2018”. Alla delibera non è seguita l'adozione di alcun provvedimento attuativo da parte degli ufficio competente, né la sottoscrizione di alcuna modifica o aggiunta al contratto originariamente sottoscritto tra le parti il 20.4 2044. La mancata adozione del provvedimento ha dato origine ad una controversia tra Comune e ASM. L'azienda ritiene che abbia validità la direttiva di giunta per cui fino alla scadenza del 2018 debba rimanere l'affidamento in house mentre il Comune sostiene che il contratto sia scaduto a fine 2012 . Durante la discussione in commissione su questo argomento ho chiesto che venisse accertato per quali motivi non sia stato adottato il provvedimento e le conseguenti responsabilità. A questa richiesta non è seguita la risposta. Ho riproposto la domanda in una successiva commissione con analogo risultato. Quanto premesso chiedo per la terza volta:

- 1) l'ufficio che avrebbe dovuto emanare il provvedimento;
- 2) il funzionario responsabile;
- 3) per quali motivi non è adottato il provvedimento;
- 4) se sono stati individuati i responsabili;
- 5) quali provvedimenti sono stati presi.

Pavia 25.04.2013

F.to Walter Veltri

N. 28



Partito Democratico
Gruppo consiliare Pavia

Pavia, 29 aprile 2013



INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE DEPAOLI SULL'ABBATTIMENTO ALBERI IN VIA PIZZOCARO

Il sottoscritto consigliere,

ricevuta da cittadini residenti la segnalazione dell'abbattimento avvenuto in data 18 aprile di circa quindici querce americane sul lato nord di via Pizzocaro,

venuto a conoscenza che il personale che ha operato l'abbattimento ha addotto come motivazione dell'intervento che l'area debba essere ceduta al Comune libera dalle piante,

considerato che l'abbattimento è avvenuto nel periodo di piena vegetazione delle piante,

CHIEDE DI SAPERE:

se corrisponda al vero che l'area sia oggetto di cessione al Comune e che l'amministrazione abbia richiesto l'abbattimento;

qualora così fosse, chiede di avere copia della documentazione con cui è stata formulata tale richiesta e di conoscere i criteri in base ai quali è stata formulata;

qualora invece ciò non corrispondesse al vero, chiede che venga effettuato immediato sopralluogo della Polizia locale per accertare eventuali violazioni di legge.

Massimo Depaoli

N. 29



Pavia, 5 Maggio 2013

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA
IN MERITO A PISTE CICLOPEDONALI IN ZONA PAVIA EST**

Al Sindaco del Comune di Pavia

Io sottoscritto Fabio Castagna,

A fronte di una precedente risposta da me ricevuta relativamente alla realizzazione di un percorso ciclopedonale in Via Montebolone sono a richiedere:

- 1) Descrizione maggiormente accurata, anche fotografica, del materiale che verrà utilizzato per la realizzazione del percorso ciclopedonale

Inoltre sulla scorta dell'articolo posto in allegato pubblicato su La Provincia Pavese in data Lunedì 29 Aprile sono a chiedere:

- 2) Cosa intenda fare l'Amministrazione Comunale per il ripristino dei sentieri ciclopedonali di connessione tra località Scagliona e Ponte della Becca
- 3) Cosa intenda fare l'Amministrazione Comunale per garantire una maggiore agibilità della pista ciclopedonale (?) posta tra via Montebolone e Via Fondrini

Fabio Castagna

PAVIA EST

Ciclabili impraticabili «Serve manutenzione»

PAVIA

La pista ciclabile che collega Costa Caroliana al ponte della Becca c'è stata inaugurata poco più di sette anni fa in pompa magna, parte del progetto Greenway. Ora restano i cartelli che indicano che da lì, lungo la Verrucola, si possono raggiungere Pavia, l'anello di Vaccarizza e il ponte della Becca. Resta la casera con la mappa. Ma il sentiero è quasi impraticabile, l'erba alta, e la staccionata è stata distrutta, restano pali rotti e assi che un tempo formavano

la terra intorno al sentiero, spinte giù dalla pressione del tempo.

«Non basta spendere i soldi per fare le ciclabili, se poi non si fanno interventi di manutenzione - afferma il capogruppo Pd in Consiglio Fabio Castagna - ho provato personalmente a percorrere la Greenway, ma ci sono dei punti in cui il sentiero non si vede più». E in bici non si può andare, tra buche e frane.

La situazione a Pavia est, dove sono state realizzate e sono previste diverse piste ciclabili nell'ambito del progetto di mo-

bilità sostenibile per Expo 2015, si ripete anche per quanto riguarda la pista che da Montebolone, vicino alla chiesa, finisce in via Fondrini e poi in via Francana, «L'erba è talmente alta e il selciato così sconnesso che in bici non si può percorrere, se non a proprio rischio e pericolo - spiega Castagna - Visti i precedenti, i residenti di San Pietro in Verzolo sono preoccupati del fatto che anche le nuove piste faranno la stessa brutta fine». Infatti in via Francana e in Via Grumello ci sono le reti rosse di cantiere, fermi da qual-



La greenway un tempo ciclabile di Costa Caroliana

che tempo, per la realizzazione delle ciclopedonali della rete del Ticino, un progetto da oltre un milione di euro che collega la Scagliona a tutte le piste già esistenti, lungo il fiume, intervento finanziato da Reggio-

ne, Unione europea e Comune nell'ambito del piano integrato d'area di iniziativa regionale in vista di Expo 2015. «Il problema - sottolinea Castagna - è la messa in opera di "ghiaia mista naturale con intrinseche pro-

prietà di compattezza». L'interrogativo è se la ghiaia sia come quella messa nel tratto tra la chiesa di san Carlo Forro-meo ed i campi posti tra via Francana e Via Montebolone. I residenti preferiscono una pista ciclopedonale come quella realizzata tra la scuola elementare Montebolone e Località Scagliona fatta con un manto più resistente che permette di utilizzarla anche a distanza di anni. Ma il progetto delle nuove ciclabili, spiega l'ingegner Luigi Abelli nella risposta all'interpellanza di Castagna, deve tenere conto della peculiarità delle aree attraversate, nel parco del Ticino, e dunque prevede la realizzazione di una strada con ghiaia compattata, come quelle di campagna.

a.ghezzoni@provincia.pv.it

UNIONE EUROPEA
MASSIMO MARIOTTI
www.fondazioneitalia.it



COMUNE DI PAVIA
UFFICIO TECNICO
SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO MANUTENZIONE

Pavia li 27/03/2013

Prot. int. n. 146/2013

All'ASSESSORE LL.PP.
Luigi Greco
SEDE

OGGETTO: Interpellanza presentata dal consigliere comunale Fabio Castagna in merito ai lavori a carattere stradale in corso di nelle vicinanze di via Montebolone – comunicazioni in merito.

Con riferimento all'interpellanza del Consigliere Comunale Fabio Castagna in merito ai lavori a carattere stradale in corso di realizzazione nelle vicinanze di via Montebolone, si comunica che trattasi di un tronco della rete di percorsi ciclopedonali lungo la sponda sinistra del fiume Ticino dal parco della Sora alla località Scagliona.

L'intervento in questione è parte del Piano Integrato d'Area di iniziativa regionale e ed è in parte finanziato con fondi provenienti da Expo 2015 e prevede, nel tratto specifico, il collegamento del tronco di pista ciclabile esistente posto in fregio alla scuola elementare Montebolone fino alla Località Scagliona con il tratto realizzato da privati a parziale scomputo degli oneri di urbanizzazione in prossimità della villa Montebolone e da qui la prosecuzione verso la via Francana.

Relativamente alla tipologia del piano viario, considerata la peculiarità ambientale delle aree attraversate ed i vincoli di rispetto derivanti dal Parco del Ticino, il progetto approvato dall'amministrazione, previa acquisizione di tutti i pareri degli enti interessati, prevede la messa in opera di ghiaia mista naturale con intrinseche proprietà di compattazione tradizionalmente utilizzata nelle strade sterrate di campagna.

Si precisa che l'impresa appaltatrice nelle ultime settimane ha dovuto sospendere i lavori per le avverse condizioni atmosferiche, ma provvederà alla ripresa e al completamento dei lavori immediatamente dopo le vacanze pasquali.

Relativamente infine alla mancanza di un cartello esplicativo, la direzione lavori si è già attivata presso l'appaltatore affinché provveda ad integrare i numerosi pannelli informativi già presenti in altre parti della città (area Ticinello, Lungo Ticino, Casa sul Fiume etc.) anche nella zone di via Montebolone, via Francana e Costa Caroliana.

A disposizione per eventuali chiarimenti e/o integrazioni, si porgono distinti saluti.

IL TECNICO

(Ing. Luigi Abelli)

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(Ing. F. Greco)

N. 30



Partito Democratico
Gruppo consiliare Pavia



Segreteria Generale
P.G. 17540 | Data 6/5/2013

Pavia, 5 Maggio 2013

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA
IN MERITO AGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE
VERSATI AL COMUNE DI PAVIA
DA PARTE DEGLI OPERATORI DELL'INTERVENTO EDILIZIO
POSTO IN ZONA BIVIO VELA**

Al Sindaco del Comune di Pavia

Il sottoscritto Fabio Castagna,
in relazione alla risposta ad una mia precedente interpellanza (pongo in allegato la risposta) relativa all'intervento edilizio realizzato nelle vicinanze dell'incrocio denominato Bivio Vela nell'area compresa tra Via Amendola, Viale Cremona e la Tangenziale Est

CHIEDO DI SAPERE

Posto che il Comune di Pavia ha incassato Euro 90.000 in luogo della realizzazione di *Verde Pubblico fra Viale Cremona e la Ferrovia*
Assunto che i residenti hanno chiesto ripetutamente che a fronte degli importi incassati dal Comune di Pavia in termini di oneri di urbanizzazione secondaria fosse realizzata un'area verde di interposizione tra l'abitato e la Tangenziale Est

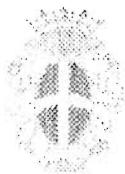
CHIEDO DI SAPERE

Cosa intenda fare l'Amministrazione Comunale e come sono stati impiegati i 90.000 Euro percepiti in luogo della realizzazione di aree a Verde

CHIEDO COPIA DI:

- 1) Nota trasmessa ai fini della Conferenza di servizi del 20/7/2005
- 2) Verbale conferenza di servizi del 20 Luglio 2005
- 3) Convenzione urbanistica stipulata il 26 Ottobre 2006
- 4) Delibera di Giunta Comunale n.100/2007

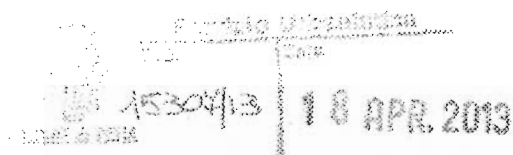
Fabio Castagna



Comune di Pavia

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA

Pavia, 15/4/2013



All'Assessore all'Urbanistica, Edilizia
Privata, Politiche Energetiche, Politiche
Agricole e Forestali, Protezione Civile,
SUAP
Fabrizio Fracassi

E.p.c. All'Ufficio Consiglio

Alla UOI Archivio e Protocollo
SEDE

OGGETTO: Risposta all'interpellanza n° 14475 di PG del 12 aprile u.s. presentata dal Consigliere Castagna in merito agli oneri di urbanizzazione versati al Comune di Pavia da parte degli operatori dell'intervento edilizio posto in zona Bivio Vela.

Con riferimento all'interpellanza in oggetto con la quale il consigliere Castagna chiede:

1. A quanto ammonta la compensazione mediante monetizzazione della messa a dimora di 100 alberi;
2. Con quale motivazione si è proceduto a monetizzazione anziché della messa a dimora di 100 alberi;
3. Come è stato impegnato l'importo derivante dalla monetizzazione;

si comunica quanto segue.

Relativamente al punto 1:

Il compute metrico estimativo (CME) allegato alla proposta di Piano attuativo datato Febbraio 2005 prevedeva la voce "Verde pubblico (tra Viale Cremona e Ferrovia)". L'importo totale ammontava a € 135.000. All'interno della stessa voce la provvista relativa alla fornitura di 100 esemplari di "Acer Platanoides" era pari a € 10.329, mentre quella relativa alla "Messa a dimora piante" ammontava a € 4.131. Bisogna precisare che il riepilogo del CME prevedeva uno sconto da prevedere in appalto pari al 15%, pertanto i valori debbono essere decurtati di tale percentuale. Successivamente veniva redatto una altra versione del CME, datato giugno 2005, nel quale la voce "Verde pubblico (tra Viale Cremona e Ferrovia)" ammontava a € 90.000, mentre la provvista relativa alla fornitura di 90 esemplari di "Acer Platanoides" era pari a € 9.296,10, mentre quella relativa alla "Messa a dimora piante" ammontava a € 3.718,44. In questa versione del CME non era previsto lo sconto in fase di appalto.

Relativamente al punto 2:

In fase istruttoria il Dirigente del Settore Lavori Pubblici Ing. Vaccina, il 5 luglio 2005, con propria nota trasmessa ai fini della Conferenza di servizi del 20/7/2005, riteneva "improporzionabile mettere a scomputo opere di urbanizzazione secondaria per € 90.000 di cui € 72.000 per fornitura terra, semina prato e realizzazione impianto di irrigazione".

Nella successiva conferenza di servizi (20 luglio 2005) si riteneva, relativamente alle opere di urbanizzazione secondaria "opportuno prevedere l'assolvimento dei relativi oneri in sostituzione della realizzazione delle opere così come anche espresso nel parere del settore LLPP in data 5 luglio 2005".

Relativamente al punto 3:

In seguito agli esiti dell'istruttoria, come esplicitato al punto 2, sono stati modificati CME, relazione e bozza di convenzione, che sono quindi stati adottati ed approvati dalla Giunta Comunale senza la previsione delle opere indicate al punto 1.

La mancata realizzazione delle Opere di Urbanizzazione secondaria quindi, ha comportato il versamento integrale, da parte del soggetto attuatore, degli oneri corrispondenti, così come calcolati sulla base delle tabelle vigenti all'epoca e come risulta dalla convenzione approvata e sottoscritta.

Le somme sono state introitate nel capitolo specifico relativo agli oneri di urbanizzazione e presumibilmente stati utilizzate secondo la normativa.

Con la presente si trasmette copia del testo della Convenzione urbanistica stipulata il 26/10/2006 e copia del testo della Delibera di Giunta Comunale n° 100/2006.

Per quanto riguarda la restante documentazione richiesta, è opportuno che il Consigliere visioni la pratica e concordi con il Servizio Urbanistica (in riferimento agli elaborati della Proposta di Piano Attuativo) e con l'Ufficio Archivio e Protocollo (in riferimento agli del Piano Attuativo approvato) una selezione della documentazione di interesse presente agli atti.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.


IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO URBANISTICA

(Dott. Ing. Valentina Dalmanzio)



IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
SERVIZIO URBANISTICA

(Dott. Ing. Francesco Grecchi)



Il presente procedimento è stato istruito dall'Arch. Matteo Ricotti.



1.31



Partito Democratico
Gruppo consiliare Pavia

Pavia, 17 Maggio 2013

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA
IN MERITO A PROBLEMATICHE DI SICUREZZA IN CENTRO STORICO**

Al Sindaco del Comune di Pavia

Io sottoscritto Fabio Castagna,

Giunto a conoscenza del persistere di risse, scippi e vari episodi di microcriminalità con particolare riferimento a Piazza Duomo e Piazza Vittoria.

CHIEDO DI SAPERE

- 1) Quali sono le informazioni raccolte dall'Amministrazione Comunale relativamente alla situazione esistente
- 2) Quali provvedimenti intende adottare l'Amministrazione Comunale
- 3) Quali azioni intende concertare l'Amministrazione Comunale insieme ad altre istituzioni ed insieme alle forze dell'ordine

Fabio Castagna

E
COMUNE DI PAVIA
Comune di Pavia
Protocollo N.0019285/2013 del 20/05/2013